



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

Modena, 28.07.2011

Prot. n. 92638

Al Consigliere Comunale

Sandro Bellei

e, p.c Ufficio Supporto Attività Consiliari

Oggetto: Interrogazione 18026 15.2.2011 "Rigido rispetto per l'ordinanza contro l'abuso dell'alcol" - risposta

Pregiatissimo Consigliere,

in riferimento all'interrogazione n. 18026, trasformata in risposta scritta in data 18.7.2011, considerato l'annullamento dell'ordinanza oggetto dell'istanza per effetto della sentenza di Corte Costituzionale del 7 aprile u.s., con la presente si illustrano i provvedimenti alternativi adottati insieme ad una sintesi degli interventi avviati dalla nostra Amministrazione per contrastare il problema dell'abuso di alcol. Trattandosi di un'attività articolata e complessa che coinvolge diversi settori del Comune, si riassumono i principali strumenti che di seguito verranno descritti.

- Regolamento di Polizia Municipale (modifiche approvate dal Consiglio Comunale).
- Ordinanze del Sindaco per condizioni contingibili e urgenti.
- Attività di prevenzione presso le scuole (nell'ambito dell'educazione stradale e degli itinerari didattici sulla sicurezza e la legalità).
- Attività di "Buonanotte" e "Bob" coordinato dall'Assessorato Politiche Giovanili e finanziato dalla Regione Emilia Romagna.
- Approvazione di un Protocollo d'intesa con associazioni di categoria e di promozione sociale per la promozione di della responsabilità finalizzata alla prevenzione dell'abuso di alcol e del consumo di sostanze psicotrope nei luoghi di intrattenimento giovanile.
- Campagne informative mirate al contrasto dell'abuso di alcol.

La nostra Amministrazione, tra i primi Comuni in Italia, si è adoperata per contrastare energeticamente il fenomeno dell'abuso di alcol mediante l'adozione di ordinanze.

Le ordinanze annullate (nr.163690, che permetteva un' azione mirata negli spazi ed aree pubbliche della città all'interno di una zona circoscritta e n. 163691 che perseguiva una maggiore tutela dei minori) nel periodo di vigore di circa un anno, dall'aprile 2010 fino alla sospensione, hanno comportato un' importante funzione di prevenzione e controllo della Polizia Municipale riassumibile nei seguenti dati: sono stati eseguiti n. 2255 controlli nei parchi, n. 730 controlli per la "movida" (Pomposa e altre zone) per un totale di n. 2985 controlli e n. 129 sanzioni.

Dette ordinanze, insieme ad una terza finalizzata al contrasto all'intralcio stradale comprendente anche l'accantonaggio nei parcheggi pubblici e nelle aree adiacenti le strutture sanitarie, sono divenute inapplicabili a seguito della citata sentenza della Corte costituzionale n. 115 del



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

07.04.2011 dichiarante l'illegittimità costituzionale dell'art. 54, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 (Testo Unico degli Enti Locali) così come sostituito dall'art. 6 del decreto legge n. 92 del 23.05.2008, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" (il cd decreto Maroni) nella parte in cui comprende la locuzione "*anche*" prima delle parole "contingibili ed urgenti". In conseguenza di ciò, e in sostanza, i Sindaci mantengono il potere di emettere ordinanze, tra cui quelle motivate da ragioni di Sicurezza Urbana, ma solo in presenza di condizioni di contingibilità e urgenza.

In assenza e in attesa di un provvedimento normativo centrale che colmi il vuoto creato dalla sentenza, peraltro sollecitato al Ministro Maroni, si è provveduto a riportare nel regolamento di Polizia Urbana, per quanto possibile, le prescrizioni previste nelle ordinanze annullate.

Le modifiche al Regolamento di Polizia urbana, approvate dal Consiglio Comunale (Deliberazione n. 26 del 20.6.2011), permetteranno agli agenti di Polizia Municipale di dare continuità all'attività di controllo e prevenzione attraverso controlli, anche serali e notturni, in tema di contrasto dell'abuso di alcool e dei disagi derivanti da questo fenomeno sempre più diffuso, purtroppo, soprattutto tra i giovani.

Per quanto riguarda il triste binomio minori – alcool, le modifiche approvate comprendono l'inserimento dell'art. 42 bis titolato "Interventi per contrastare l'abuso di alcool da parte dei minorenni". Dal punto di vista normativo, l'art. 689 del Codice Penale punisce con una sanzione penale chi somministra bevande alcoliche al minore di anni 16, ma consolidato e, confermato a livello scientifico, è l'assunto che in campo educativo l'acquisizione di comportamenti positivi per la salute e per la convivenza civile non si trasmettono con approcci proibizionisti e neppure unicamente con sporadiche campagne informative o di sensibilizzazione. E' necessario un intervento costante e ripetuto da parte degli adulti più vicini ai ragazzi, i cosiddetti "adulti significativi", quali principali riferimenti degli adolescenti e quindi nei loro luoghi di vita a cominciare dalla famiglia e dalla scuola. Ed è proprio nelle scuole che gli operatori di Polizia Municipale, nell'ambito dei programmi di educazione stradale, offrono con grande impegno e professionalità un percorso educativo di prevenzione del fenomeno. Nel corso dell'anno 2010 sono state 145 le classi della scuola elementare che hanno aderito al progetto con il coinvolgimento di 3895 alunni; nelle medie inferiori le classi sono state 44 e gli alunni 1100; nelle medie superiori hanno partecipato 48 classi e 1200 alunni. Gli argomenti trattati nelle scuole medie e superiori riprendono i concetti di responsabilità in cui incorre il conducente/proprietario di un veicolo, le principali regole sulle norme di comportamento soffermandosi, nello specifico, sulla guida in stato di ebbrezza alcolica e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti,

A questi interventi si affiancano gli itinerari didattici sulla sicurezza e la legalità che, nel 2010, hanno interessato 30 classi e la partecipazione di 750 alunni degli istituti Cattaneo, Guarini, Barozzi, Fermi, Selmi ai quali si aggiungono gli Istituti Professionali Ial e Città dei ragazzi, svolti con anche la collaborazione di esperti dell'AUSL di Modena.

In questo ambito rientra il percorso didattico per la sperimentazione della guida del ciclomotore, realizzato nell'ambito del progetto Drugs On Street, che ha coinvolto 130 ragazzi che frequentano i corsi per il rilascio del c.d. patentino delle scuole medie Cavour, Calvino, Carducci, Paoli, Ferraris e Liceo Sigonio e Liceo Tassoni che hanno seguito le giornate formative le esperte Ausl sulla prevenzione della guida in stato psicofisico alterato.



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

Sempre per il contrasto alla guida in stato psicofisico alterato nell'ambito del progetto Drugs on Street, coordinato dal Comune di Modena, sono stati realizzati 32 controlli congiunti, forze di polizia e sanitari del centro alcologico, nei fine settimana da luglio 2010 a maggio 2011, con 2216 conducenti controllati.

E', inoltre, in corso di definizione l'eventualità di avviare un possibile percorso (precedentemente previsto dall'ordinanza nr. 163691 annullata) per imporre la preventiva comunicazione ai genitori (o altri esercenti la potestà genitoriale sul minore) rispetto a illeciti accertati, alla gravità e ai relativi danni correlati con la possibilità di definire, tramite il Settore Politiche Sociali, eventuali interventi di sostegno nel rispetto della più totale riservatezza.

Contemporaneamente, rispetto alla facoltà rimasta in capo ai Sindaci di emettere ordinanze, tra cui quelle motivate da ragioni di Sicurezza Urbana, ma solo in presenza di condizioni di contingibilità e urgenza, il Sindaco di Modena ha emesso due ordinanze per contrastare il fenomeno in zone circoscritte nell'ambito del Centro Storico e della zona Rnord fino al Parco XXII aprile.

Un ulteriore percorso è stato avviato per la promozione della responsabilità sociale finalizzata alla prevenzione dei problemi causati dall'abuso di alcol e dal consumo di sostanze psicotrope attraverso l'approvazione da parte della Giunta Comunale di un protocollo d'intesa tra Comune di Modena e Associazioni di categoria e di promozione sociale, su proposta dell'Assessorato alle Politiche Giovanili in collaborazione con diversi Assessorati.

Sempre in campo educativo, ma rivolto anche a fasce di età maggiori e nell'ambito di luoghi di aggregazione tipicamente giovanili al di fuori della scuola, la nostra Amministrazione dal 1996 ha attivato il progetto "Buonalanotte" finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Coordinamento regionale degli interventi di prevenzione nei luoghi di divertimento giovanile e gestito con grande attenzione e impegno dall'Assessorato alle Politiche Giovanili. Trattasi di attività di sensibilizzazione e di informazione per promuovere tra i giovani maggiore consapevolezza e attenzione ai rischi derivanti dall'assunzione di alcol e di altre sostanze psicoattive, soprattutto in relazione alla guida. Interessanti sono i dati dell'attività, che riassumiamo relativamente al 2010, meritevoli di approfondimenti per conoscerne la realizzazione e osservare meglio le dinamiche giovanili nei loro contesti:

- 100 interventi realizzati in discoteche, pub, circoli, giovanili, feste, eventi;
- 27 serate del progetto "BOB Se guidi non bevi" (realizzato per diffondere l'abitudine di designare, tra un gruppo di amici, coloro che guideranno e quindi si asterranno dall'assunzione di alcol);
- 3.646 il numero complessivo dei giovani contattati, di cui 2697 con l'etilometro;
- 7.536 gli opuscoli informativi e gli etiltest monouso complessivamente distribuiti;
- 274 i giovani efficacemente sensibilizzati, ovvero quei giovani che prima della



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

prova con l'etilometro avevano manifestato l'intenzione di guidare e a fronte di un valore alcolemico al di sopra del limite, hanno accettato di seguire i consigli degli operatori aspettando lo smaltimento dell'alcol, cedendo la guida a un amico sobrio oppure servirsi di un taxi.

Per quanto riguarda le campagne informative mirate si segnala che a seguito delle modifiche del Codice della Strada è stato prodotto materiale informativo specifico "*Alcol e Droghe: gli effetti e le conseguenze per chi guida*". Sono stampate 3000 copie, distribuite sia nelle serate del progetto Buonalanotte, nei luoghi di aggregazione e negli incontri di educazione stradale condotti dalla Polizia Municipale nelle scuole del Comune di Modena.

Il materiale informativo è stato molto apprezzato per il linguaggio chiaro usato per comunicare la complessità delle norme relativamente alle novità introdotte con le modifiche degli artt. 186, 186-bis e 187 del CdS, per cui anche la Regione Emilia Romagna ha deciso di adottarlo, per diffonderlo su tutto il territorio regionale.

Sperando di avere risposto in modo esaustivo, rimango a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

Antonino Marino